

# COMUNE DI ISSIGLIO

C.A.P. 10080  
Via Municipio n° 2

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0125 78.90.79  
Fax 0125 79.19.84  
P.IVA 02013410010

## INTRODUZIONE

### Relazione Organo Esecutivo

La relazione sulla gestione è il documento con cui si illustra la gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D. Lgs. N. 118 del 23.06.2011 e successive modificazioni. Anche il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000, stabilisce:

all'art. 151 intitolato "Principi generali", al comma 5, che: "I risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale sono dimostrati nel Rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale".

all'art. 151 intitolato "Principi generali", al comma 6, che: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, comma 7, il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo".

all'art. 151 intitolato "Principi generali", al comma 8, che: "Entro il 30 settembre l'Ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al DLgs. n. 118/2011".

all'art. 227 intitolato "Rendiconto della gestione", comma 1, che: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale".

all'art. 227 intitolato "Rendiconto della gestione", al comma 2, che: "Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione".

### Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, deve pianificare il reperimento delle risorse necessarie e destinare i mezzi disponibili per realizzare gli interventi che ha programmato.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale. L'approvazione del

rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il documento di partenza, oltre ovviamente il Bilancio di previsione, è il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – all'interno del quale sono rappresentate le scelte strategiche pluriennali dell'Amministrazione come diretta conseguenza del programma politico di mandato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti.

È in questa occasione che il Consiglio, la Giunta e i Responsabili dei Servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile ci dice che “il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni” – (D.Lgs. 267/2000, art. 228/1).

Con l'approvazione del Rendiconto l'Amministrazione è tenuta a dare le valutazioni sul risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, in proposito, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che al rendiconto è allegato un documento illustrativo della gestione dell'ente, espressione della Giunta, che formalizza le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti ed ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Questa Relazione al Conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando le risultanze finali di questo esercizio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nelle attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui “risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”.

### **Principi e schemi di bilancio (Rendiconto)**

Il D.Lgs. 126/2014, che in parte integra e modifica il D.Lgs. 118/2011, prevede all'art.11, dedicato agli schemi di bilancio e di rendiconto, che gli enti locali adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati. Nello specifico, per quanto attiene il rendiconto, risulta da utilizzarsi l'allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

La presente relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, il cui contenuto obbligatorio è previsto dall'art. 11, c. 6 del D.Lgs.118/2011.

**Preliminarmente occorre evidenziare che a maggio 2019 si sono svolte le elezioni comunali con la nomina di un nuovo Consiglio Comunale ed un nuovo Sindaco che ha nominato una nuova Giunta Comunale.**

### **ITER AMMINISTRATIVO GESTIONE 2019**

Si ritiene utile evidenziare in breve la sequenza degli atti che hanno inciso sull'attività gestionale ed organizzativa del 2019:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 20.12.2018 ad oggetto: “Approvazione dup 2019/2021 e bilancio di previsione esercizio pluriennale 2019/2021”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 4.4.2019 ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019 ai sensi dell'art. 3 c. 4 d.lgs n. 118/2011”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 6.5.2019 ad oggetto “Approvazione rendiconto della gestione - esercizio finanziario 2018”;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 27.2.2019 relativa alla prima variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 27.03.2019;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 4.4.2019 relativa alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019-2021;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 24.4.2019 relativa alla prima variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 6.5.2019;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 6.5.2019 relativa alla quarta variazione al bilancio di previsione 2019-2021;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 1.8.2019 relativa alla quinta variazione al bilancio di previsione 2019-2021 (assestamento);
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 23.10.2019 relativa alla sesta variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 18.12.2019;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 27.12.2019 relativa alla settima variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ratificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 18.12.2019;

### **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I criteri di valutazione previsti per legge si riferiscono unicamente alla contabilità economico-patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria ai sensi dello specifico principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

In base alla recente modifica della normativa in materia il Comuni di Issiglio ha deciso di adottare la contabilità economico-patrimoniale semplificata.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Con la contabilità economico-patrimoniale semplificata viene presentato solo lo stato patrimoniale che illustra le variazioni intervenute nell'esercizio alle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo, recependo i dati della gestione finanziaria (accertamenti ed impegni – riscossioni e pagamenti).

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

## **PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO E PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati, nel nuovo sistema contabile, "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente (101)

Imposte e tasse a carico dell'ente (102)

Acquisto di beni e servizi (103)

Trasferimenti correnti (104)

Interessi passivi (107)

Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)

Altre spese correnti (110)

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate inizialmente dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, Regione e altri enti, e dalle entrate extratributarie. Tale previsione si traduce nel corso dell'anno negli accertamenti di competenza. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo del risultato di amministrazione, proveniente dagli esercizi precedenti.

Nell'anno 2019, questa amministrazione ha fatto ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Non sono stati utilizzati proventi per oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente.

Pertanto la situazione a consuntivo dell'esercizio 2019 può essere così sintetizzata:

### VERIFICA EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Anno 2019)

	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI) AL 2019)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.513,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	332.055,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	276.215,63
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	18.675,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>39.678,57</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	13.939,62
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>53.618,19</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>53.618,19</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	12.525,55
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>41.092,64</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	46.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	115.162,07
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	191.348,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	394.044,25
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>-41.033,30</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-41.033,30</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-41.033,30</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>12.584,89</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>12.584,89</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		12.525,55
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>59,34</b>

Per quanto riguarda le entrate si evidenzia che non sono state aumentate le aliquote IMU e TASI ed in generale le aliquote di tutti i tributi comunali mentre la TARI è ha fatto riferimento al relativo piano finanziario.

Il peso più significativo è costituito dalle entrate tributarie e fiscali che sono le seguenti:

- IMU accertata in euro 52.662,01
- TARI accertata in euro 74.621,48
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF accertata in euro 22.226,43
- FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE accertata in euro 89.699,16

Tra le entrate extra-tributarie si segnalano le seguenti voci:

affitti attivi per euro 20.539,20

concessioni cimiteriali per euro 8.720,00.

Le entrate in conto capitale sono state le seguenti:

- Contributi Regionali per euro 130.000,00
- Contributi Statali per euro 40.000,00
- Contributi B.I.M. per euro 16.855,96
- Contributo privato per euro 40.000,00
- Proventi concessioni edilizie per euro 4.492,72
- F.P.V. per euro 115.162,07

Nel corso degli anni si è passati da una finanza trasferita ad una finanza propria: i processi di “Spending review”, finalizzati al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, hanno inciso in maniera significativa sulle finanze degli enti locali, in particolare il Fondo di Solidarietà comunale; in altre parole lo strumento perequativo tra enti locali si è via via ridotto.

#### **ANALISI E COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE PER TITOLI ANNO 2019**

<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>PERCENTUALE INCIDENZA</b>
ENTRATE TRIBUTARIE	257.426,79	43,31%
TRASFERIMENTI CORRENTI	17.934,18	3,01%
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	56.694,53	9,55%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	191.348,88	32,20%
ENTRATE C/ TERZI E PARTITE DI GIRO	70.869,87	11,93%
<b>TOTALE</b>	<b>594.274,25</b>	<b>100,00%</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	2.513,70	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	115.162,07	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	60.439,62	
<b>TOTALE</b>	<b>772.389,64</b>	

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'argomento è oggetto di specifica normativa.

Nel Comune di Issiglio non sono erogati servizi a domanda individuale.

### ANALISI E COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER TITOLI ANNO 2019

Per quanto riguarda la spesa si rileva che il dato più importante e significativo è riferito alla spesa corrente che riguarda la normale gestione del Comune, come risulta dal seguente prospetto relativo alla composizione della spesa suddivisa per titoli:

SPESE	IMPEGNI	% INCIDENZA
SPESE CORRENTI	276.215,63	36,36%
SPESE IN CONTO CAPITALE	394.044,25	51,86%
SPESE RIMBORSO PRESTITI	18.675,00	2,46%
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	70.869,87	9,32%
<b>TOTALE</b>	<b>759.804,75</b>	<b>100%</b>

Al fine di una maggiore comprensione della spesa corrente, è importante analizzare la composizione della stessa secondo la sua "natura" come da prospetto che segue:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
101	Redditi da lavoro dipendente	41.587,27
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.990,69
103	Acquisto di beni e servizi	131.107,18
104	Trasferimenti correnti	73.390,63
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	5.809,93
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.639,83
110	Altre spese correnti	6.690,10
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>276.215,63</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	338.069,08
203	Contributi agli investimenti	55.975,17
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>394.044,25</b>
	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	18.675,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>18.675,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
701	Uscite per partite di giro	61.447,27
702	Uscite per conto terzi	9.422,60
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>70.869,87</b>
	<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>759.804,75</b>



Nel 2019 il totale delle spese di investimento impegnate ammonta ad euro 394.044,25 mentre non ci sono stati impegni reimputati al 2020 tramite il fondo pluriennale vincolato.

Gli investimenti effettuati risultano i seguenti:

importo	descrizione
€ 76.478,40	efficientamento energetico pubblica illuminazione
€ 18.573,28	abbattimento barriere architettoniche
€ 3.355,00	software ed inventario comunale
€ 12.833,26	manutenzione straordinaria immobili
€ 150.016,44	manutenzione straordinaria strade
€ 26.447,36	impianti sportivi
€ 19.519,52	parcheggio cimitero
€ 9.760,00	manutenzione straordinaria aree verdi
€ 69.563,03	manutenzione straordinaria cimitero
€ 5.997,96	P.R.G.C.
€ 1.500,00	progetto pista ad anello
€ 394.044,25	TOTALE

Nel 2019 sono stati applicati euro 60.439,62 di risultato di amministrazione.

Il valore è stato destinato alle seguenti spese:

- Indennità fine mandato Sindaco = euro 712,92 (quota accantonata)
- Spese correnti “non ripetibili” = euro 13.226,70 (quota disponibile)
- Investimenti = euro 46.500,00 (quota investimenti = 24.836,46 e disponibile = 21.663,54)

La spesa per il rimborso dei prestiti è riferita alla quota capitale per l'anno 2019 per il rimborso dei mutui in ammortamento ed ammonta ad euro 18.675,00.

Anche per l'esercizio 2019 il Comune non ha dovuto fare ricorso all'anticipazione di cassa presso la Tesoreria Comunale.

Il fondo di riserva ordinario, previsto in bilancio per euro 1.109,50 non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2019.

Le spese relative alle partite di giro ed alle uscite per conto terzi ammontano ad euro 80.869,87 e pareggiano con le entrate accertate allo stesso titolo, ai sensi di legge.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SUA COMPOSIZIONE**

Il significato del risultato di amministrazione è particolarmente rilevante nella logica della contabilità finanziaria pubblica degli enti locali. Ciò consente, infatti, di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio relative alla gestione autorizzatoria, in termini di correlazione tra impegni dell'ente (rappresentati dai residui passivi, che esprimono situazioni debitorie) e risorse utilizzabili per fronteggiare gli stessi (rappresentate dalle disponibilità liquide e dai residui attivi, questi ultimi espressivi di situazioni creditorie).

Premesso che il dato di riferimento è determinato in maniera ufficiale a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui e conseguente variazione di esigibilità, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 20.05.2020, con la quale si è provveduto alla verifica del permanere delle operazioni attive e passive giuridicamente perfezionate per le quali alla data del 31.12.2019 sussisteva un'effettiva posizione di debito oppure di credito dell'ente e a determinare l'inesistenza di operazioni attive e passive la cui

“esigibilità” era successiva, per cui risulta pari a 0,00 (zero) il F.P.V. (Fondo Pluriennale Vincolato).

Secondo l’articolo 186 del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267/2000, “...il risultato contabile di amministrazione è accertato con l’approvazione del rendiconto dell’ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi”.

Questa grandezza esprime la posizione finanziaria netta conseguente alle operazioni che hanno, sino al momento cui si riferisce il rendiconto, alimentato i rispettivi valori di bilancio. È una grandezza che dipende in larga misura dalle gestioni passate: se il dato è positivo viene chiamato “*avanzo*” d’amministrazione, se negativo “*disavanzo*” d’amministrazione.

Il risultato di amministrazione è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del relativo prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo.

Dal presente esercizio consuntivo 2019 sono elaborati anche ulteriori 3 prospetti relativi al dettaglio con cui si determina il risultato contabile di amministrazione.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo riportato nell'ultima riga è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui e il risultato della gestione di competenza. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio.

All’interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato l’eventuale Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale.

Il risultato finale della gestione finanziaria esprime il saldo contabile di amministrazione che è rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dell’intera attività gestionale e che costituisce l’avanzo al 31 dicembre, rimanendo in esso assorbiti i risultati di gestione di tutti gli esercizi pregressi.

# PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				225.181,86
RISCOSSIONI	(+)	86.403,30	453.785,49	540.188,79
PAGAMENTI	(-)	77.124,16	591.627,52	668.751,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			96.618,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			96.618,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	138.333,72	140.488,76	278.822,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	85.302,83	168.177,23	253.480,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>121.961,39</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			38.938,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			21.877,65
Altri accantonamenti			155,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>60.970,83</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>			<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>60.990,56</b>

La norma prevede, seguendo gli schemi ARCONET ed i principi contabili, che l'avanzo risulti scomposto nelle sue quote di destinazione secondo la "natura" di origine e secondo particolari vincoli.

La quota accantonata, in particolare evidenzia, la quota di avanzo che viene vincolata al finanziamento dei crediti di difficile esazione.

Uno dei cardini della nuova contabilità è appunto il F.C.D.E. – Fondo Crediti di Difficile Esazione – che si compone, nel caso di Issiglio, degli accantonamenti relativi a crediti di difficile esazione costituito sui residui presenti al 31.12.2019.

In particolare, il fondo è la sommatoria di un insieme di svalutazioni ottenute tramite il prodotto di due fattori ben definiti dai principi contabili. Le variabili che incidono su questo calcolo sono:

- la percentuale di svalutazione: desunta dal complemento a 100 della media quinquennale, semplice o ponderata, della capacità di riscossione ottenuto dal rapporto tra incassi in conto residui ed i residui iniziali;
- la posta da svalutare: coincide con i crediti propri dall'enti desunti dagli elaborati della revisione ordinaria dei residui.

Questo principio contabile, in conclusione, risulta uno strumento idoneo a garantire l'equilibrio finanziario nel tempo. In buona sostanza vengono messe in sicurezza, con apposito accantonamento, entrate che difficilmente avranno la loro manifestazione di cassa. Cioè si impedisce all'ente di spendere somme non ancora incassate.

La somma accantonata relativa al F.C.D.E a consuntivo 2019 è pari ad euro 39.538,18 ed è composto da 2 voci: una quota sugli incassi TARI ancora da realizzare per euro 35.791,80 e una quota relativa agli affitti attivi da incassare per euro 3.746,38.

Inoltre, sono accantonati obbligatoriamente euro 155,00 per l'indennità di fine mandato del sindaco ed è stata mantenuta la quota accantonata di euro 21.877,65 per il "lodo ASA" giunto al 3° grado di giudizio presso la cassazione a Roma.

Pertanto il totale della quota accantonata è pari a 61.570,83 euro.

Non risultano quote vincolate o destinate agli investimenti per cui, per differenza, tutto ciò che non è condizionato da vincoli o specifiche destinazioni di utilizzo risulta essere "avanzo disponibile" o libero, cioè destinabile anche, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, al finanziamento di spese di investimento o al mantenimento degli equilibri di bilancio ed è pari a 60.390,56 euro.

## **PAREGGIO DI BILANCIO**

Con l'articolo 1 comma 710 e seguenti della legge 28/12/2015 n. 208 – Legge di stabilità 2016, il Patto di Stabilità è stato modificato nel pareggio di Bilancio che consiste nel rispetto di alcuni vincoli di finanza pubblica. Sostanzialmente è dato da un saldo costituito dalla differenza tra entrate finali e spese finali, eventualmente modificato dal Patto Regionale orizzontale e Patto Nazionale orizzontale.

Affinché il pareggio di bilancio sia rispettato il saldo deve essere pari a zero o superiore a zero.

Il Comune di Issiglio ha chiuso l'esercizio 2019 con un saldo positivo di euro 59,34.

## SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa nel 2019 ha subito le seguenti movimentazioni:

	importo
Fondo cassa al 1° gennaio 2019	225.181,86
RISCOSSIONI	540.188,79
PAGAMENTI	668.751,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	96.618,97

Il Comune di Issiglio ha diminuito il valore della cassa a causa sia dell'applicazione del risultato di amministrazione che del pagamento dei lavori di investimento realizzati nel corso dell'anno 2019.

## VINCOLI DI SPESA

La precedente normativa (Decreto Legge n. 95/2012 e Decreto Legge n. 66/2014 e successiva conversione nella Legge n. 89/2014) è stata abrogata per cui non esistono più i limiti sulle seguenti spese:

- Studi e incarichi di consulenza
- Relazioni Pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza
- Spese di viaggio e missioni
- Formazione
- Acquisto autovetture
- Spese di gestione autovetture
- Acquisto mobili e arredi

Relativamente all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si è provveduto alla pubblicazione dell'indici ogni trimestre e poi con quello annuale da cui risulta un valore medio di pagamento pari a 12,74 giorni.

Al 31.12.2019 risultavano per debiti commerciali scaduti i seguenti dati:

Imprese debitorie: n. 3  
Importo debito: € 5.645,06

## CONSIDERAZIONI FINALI SULLA RELAZIONE DI GESTIONE

Dai sopra riportati prospetti di sintesi e di analisi si desumono dati finanziari ed economico-finanziari del bilancio che integrano e completano gli indicatori finanziari tradizionali allegati al rendiconto.

In conclusione, i risultati esaminati in analisi ed in sintesi consentono di rispettare gli equilibri del bilancio nell'ambito delle norme vigenti in materia, dello Statuto e del Regolamento di contabilità.

ISSIGLIO, 26.6.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott. CALVETTI Claudio)

---

IL SINDACO  
(VIGNA Sergio Pier Antonio)

---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
(dott. SARTORETTI Gianfranco)

---